

ACERBO: "D'ALFONSO CANCELLA OPPOSIZIONE MA RESTA INCONCLUDENTE"

29 Dicembre 2015



L'AQUILA - "La propensione alla prepotenza di Luciano D'Alfonso è nota, soltanto il suo esercito di lacchè fa finta di non vederla".

Così l'ex consigliere regionale di Rifondazione comunista, Maurizio Acerbo, sulla scomposta reazione del presidente della Regione alle proteste del Movimento Cinque Stelle oggi in Consiglio regionale.

"Più che la gag con la Marozzi mi preoccupa il fatto che il presidente ha cancellato di fatto, modificando il regolamento con la complicità del centrodestra, la democrazia in Regione".

"Infatti - spiega Acerbo - non è più possibile neanche minacciare l'ostruzionismo e quindi imporre alla maggioranza di confrontarsi seriamente visto che con la norma dalfonsiana in qualsiasi momento il presidente può presentare un emendamento che fa decadere tutti quelli dell'opposizione".

"Mai nessuno ha avuto tanto potere in Regione di fare e disfare ma D'Alfonso non riesce a combinare niente lo stesso", aggiunge.

"La mancanza di stile nell'affrontare la non certo dura protesta grillina dà l'idea di quanto D'Alfonso sia insofferente verso le critiche e soprattutto nervoso per gli scarsissimi risultati del suo governo regionale".